



Parrocchia di San Bernardino da Siena – Roncadelle (BS)
www.parrocchiaroncadelle.it

21 Aprile 2024

IV DOMENICA DI PASQUA

Auvisi

- ❖ **Domenica 21 aprile**, Giornata mondiale di Preghiera per le Vocazioni. **In Oratorio**, “Festa di Primavera” (vedi locandina).
- ❖ **Lunedì 22, ore 20.30**: presso l'oratorio di Travagliato, incontro zonale per i catechisti tenuto da don Raffaele Maiolini sul tema “Il bello del Cristianesimo”.
- ❖ **Martedì 23 aprile, ore 9.00 e 20.00**: Adorazione eucaristica. Preghiera per le famiglie e per le vocazioni.
- ❖ **Mercoledì 24 aprile, ore 9.00 e 20.30**: lettura spirituale condivisa in canonica.
- ❖ **Giovedì 25 aprile, ore 8.30**: S. Messa nel giorno della Liberazione.
- ❖ **PER LE CONFESSIONI**
Ogni sabato, don GianBattista sarà disponibile dalle 9.00 alle 11.00 in confessionale.
- ❖ **Orari S. Messe**
 - **feriali**: 8.30 (tranne il giovedì) – 18.30
 - **festive**: sabato alle 18.30. Domenica ore 8.00 – 9.30 - 11.00 - 18.30.

INTENZIONI S. MESSE

<p>Domenica 21 Aprile</p>	<p>ore 8.00: <i>Dellavedova Dolly</i> ore 9.30: <i>per un'intenzione particolare</i> ore 11.00: <i>pro popolo</i> ore 18.30: <i>coniugi Modanesi Giovanni e Mazzotti Adele, coniugi Modanesi Angelo e Giuseppina</i></p>
<p>Lunedì 22 Aprile</p>	<p>ore 8.30: <i>Boselli Cesare e Jean Tassoni</i> ore 18.30: <i>Taglietti Dino</i></p>
<p>Martedì 23 Aprile</p>	<p>ore 8.30: <i>Brodini Giuseppe e Oliva - *coniugi Marinoni Lucia e Giacomo</i> ore 18.30: <i>Guerini Natalina - *Di Dio Giusi</i></p>
<p>Mercoledì 24 Aprile</p>	<p>ore 8.30: <i>intenzione particolare per l'associazione Parkinson di Brescia - * Boselli Cesare</i> ore 18.30: <i>Forti Angelo e genitori, fratelli nipoti e cognato, Carolina, Felice, Domenica e Cominelli Carla</i></p>
<p>Giovedì 25 Aprile</p>	<p>ore 8.30: <i>S. Messa nel giorno della liberazione</i> ore 18.30: <i>Ghidoni Giovanni, Maccagnoli Maria e Falardi Maria</i></p>
<p>Venerdì 26 Aprile</p>	<p>ore 8.30: <i>Cella Adriana</i> ore 18.30: <i>Martinelli Agostino e Renato, Angela e Silvia - *Maccarinelli Mauro, Bonera Maria e Verga Bruna</i></p>
<p>Sabato 27 Aprile</p>	<p>ore 8.30: <i>Caser Andrea - *Gualini Regina</i> ore 18.30: <i>coniugi Braga Giuseppe e Covelli Laura - *Groppelli Angela, Fracassi Emilio e famiglia</i></p>
<p>Domenica 28 Aprile</p>	<p>ore 8.00: <i>Gaia Filippo e Battista, Maffei Carlo - *coniugi Bona Angelo e Alberti Marietta</i> ore 9.30: ore 11.00: <i>pro popolo</i> ore 18.30: <i>coniugi Saleri Abele e Caterina - *Pelucchi Giacinto</i></p>

IL BEL PASTORE

La visione centrale di questa domenica è il Buon Pastore che dà la propria vita per le sue pecore. Letteralmente è il pastore bello, perché il termine *kalòs* è stato ridotto al significato di buono sulla scia dell'interpretazione giuridico morale che è stata spesso predominante nella traduzione di diversi termini biblici.

Pietro nella sua prima lettera raccomanda ai cristiani che la loro condotta tra i pagani sia bella, perché mentre vengono calunniati come malfattori, vedendo le loro opere belle questi giungano a glorificare Dio (cf 1Pt 2,12). Questa bella condotta con le belle opere è letteralmente la testimonianza, che è il medesimo termine usato da Paolo nella lettera a Timoteo per Gesù Cristo che "ha dato la sua bella testimonianza davanti a Ponzio Pilato" (1Tm 6,13). Infatti, davanti a Pilato Cristo ha reso testimonianza alla verità (cf Gv 18,37). Che cosa è la verità (cf Gv 18,38) è la domanda di Pilato che infatti non può capire, perché la verità - come la spiega il vangelo di Giovanni - è la figliolanza del Figlio, è la relazione con il Padre, la non solitudine. "Io non ho parlato da me stesso, ma il Padre stesso che mi ha mandato mi ha comandato ciò che dovevo dire e pronunciare" (Gv 12,49). Perciò "Chiunque è dalla verità ascolta la mia voce" (Gv 18,37).

Nella parabola del seminatore tutto si ricollega perché per la terra buona dove cade il seme (cf Mc 4,8 ad esempio) viene usato il termine terreno *bello*, cioè quel terreno che "ascolta la parola, la accoglie e porta molto frutto" (cf Mc 4,20). Diventa terreno bello perché non è più solo terreno ma già porta dentro un altro. Questo è ciò che è bello: ascoltare la parola, accoglierla e farla fruttificare. Porta molto frutto il chicco di grano caduto in terra che muore (cf Gv 12,24).

Il significato di bello che si apre lascia uno spazio enorme alla libertà dell'amore perché significa accogliere il principio della Parola che è il Figlio e che comincia in me una trasfigurazione che mi porta all'offerta di sé. Infatti, il Pastore, quello bello, è quello che fa vedere l'uomo vissuto da Dio, cioè come offerta di sé. "Io sono il bel pastore e il bel pastore offre la vita per le pecore" (Gv 10,11). La bellezza, il bello, è qualcosa di dinamico, è un processo di trasfigurazione che passa attraverso la rinuncia, attraverso l'offerta ed è bello proprio perché fa vedere nel seme il germoglio, attraverso la morte. Il Figlio non è da solo, rivelerà un Altro. E lo farà proprio nella morte. Questa è la bellezza.

Il termine *kalòs* nel Nuovo Testamento include il mistero pasquale. Ed è per questo che nel tempo pasquale c'è la domenica del Buon Pastore, Colui che fa vedere la vita pasquale dell'umanità, da Figlio e perciò è il Pastore *Bello*. La bellezza è far vedere l'altro, far emergere l'altro, non esaurire una realtà in sé stessa ma attraverso la relazione d'amore far emergere l'altro, e avviene proprio quando tu ti offri, rinunci, muori.

Perciò se ci fermiamo alla traduzione di *buono* al posto di *bello*, finisce che il bello diventa un ideale parallelo al buono. Che è infatti quello che è successo e che ha inciso una profonda ferita nella nostra cultura facendoci credere che il bello ideale possa esistere in parallelo a una vita vissuta su binari totalmente opposti. Ma non esiste un bello ideale che possa convivere con la notte della solitudine, della

morte, quando tu non vedi ancora nessun germoglio, ma il seme è già putrefatto, che è il momento più difficile nella vita spirituale. Ma al Pastore Bello – Colui che è l’offerta continua di sé al Padre - tu potrai sempre rivolgere lo sguardo: quando sei pieno di forze, quando sei molto malato, quando sei divorato dalla morte, sempre. Perché è un passaggio, e in tutti i passaggi troverai la forma perfetta, la forza perfetta, l’ambito perfetto e il compimento perfetto. Sia nel seme, sia nel morire, sia nella solitudine, sia nel germoglio.

Bello è quell’uomo che vive questa nuova esistenza che Dio ha portato in Cristo per la nuova umanità e che attraverso la morte, attraverso i momenti più difficili della vita rivela la forza della vita che ha ricevuto, che è l’amore del Padre.

VANGELO IV DOMENICA DI PASQUA

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

OFFERTE SETTIMANALI		
Feriali dall'8 Apr. al 13 Apr.		€ 253,82
Sabato 13 Aprile	ore 18.30	€ 125,92
Domenica 14 Aprile	ore 8.00	€ 145,86
	ore 9.30	€ 126,65
	ore 11.00	€ 111,65
	ore 18.30	€ 95,11
Offerte III Domenica di Pasqua		€ 605,19
Ceri		€ 290,27
TOTALE		€ 1.149,28